

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 6 aprile 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

1 aprile 22 FQ:

“CHIAMATA ALLA LEVA PER 134 MILA.

SHOIGU: “NON ANDRETE AL FRONTE”

ARRUOLAMENTO - Ai disertori due anni di carcere e nessun diritto d’asilo in Europa

Di Michela A.G. Iaccarino

.... Nella coscrizione di questa primavera di guerra – anzi, di “operazione speciale” in Ucraina – ci sono oltre 134 mila nomi di giovani russi chiamati alla leva il prossimo aprile.

Un numero elevato, ma comunque inferiore a quello dell’anno precedente, ci ha tenuto a precisare Sergey Shoigu.

Il ministro della Difesa ha ribadito, come hanno fatto in seguito i vertici del suo Stato maggiore, che le nuove reclute – che hanno dai 18 ai 27 anni, come vuole la legge federale del 1998 – “non verranno inviate in nessun punto caldo”, ovvero non contro Kiev.

Dopo il periodo di servizio, hanno assicurato a Mosca, torneranno a casa da riservisti, entrando a far parte della sterminata mole di forze in congedo da richiamare in caso di emergenza.

Ogni anno i russi vengono chiamati alle armi, ma questa volta le autorità sono state costrette a rassicurare i cittadini più volte, da quando gli stessi vertici del Cremlino, il 9 marzo scorso, hanno ammesso errori nell’invio di coscritti e soldati appena entrati a far parte delle file dei battaglioni nelle operazioni di attacco su suolo ucraino.

“Posso dire che coscrizione primaverile non ha a che fare con gli eventi che si svolgono ora nell’ambito dell’operazione militare speciale, a cui partecipano esclusivamente ufficiali e soldati a contratto” ha detto a giornali e tv il colonnello generale Evgeny Burdinsky.

Ha ricordato che, dopo l’addestramento nell’accademia militare, meno del 5% dei giovani decide di rimanere in divisa per servire il Paese....

La leva russa a cui vengono richiamati circa 250 mila russi ogni anno, dura 12 mesi, ma evitarla è un crimine penale che costa il doppio del tempo: due anni dietro le sbarre o, ai più fortunati, solo 200 mila rubli di multa.....

Solo nelle prossime settimane sarà noto se i ragazzi russi – che non possono più protestare in piazza senza rischiare 15 anni di carcere – decideranno di disertare questa chiamata d’aprile.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/01/chiamata-alla-leva-per-134-mila-shoigu-non-andrete-al-fronte/6544362/>

2 aprile 22 FQ:

“GUERRA RUSSIA-UCRAINA, “GAZPROM STA TRASFERENDO A SOCIETÀ SCHERMO LE SUE ATTIVITÀ IN UE PER UN VALORE DI 10 MILIARDI DI DOLLARI”

A scriverlo è Vladimir Osechkin, attivista russo per i diritti umani in esilio che dall’inizio dell’invasione dell’Ucraina sta ricevendo informazioni riservate da una fonte interna all’Fsb, i servizi segreti di Mosca.

Emissari dei servizi speciali, racconta sul suo sito Gulagu.net, sono volati a Berlino, Londra e Manchester per registrare ex novo uffici, attrezzature e anche depositi di gas in modo da evitare eventuali sequestri o nazionalizzazioni, in quella che il dissidente definisce “truffa del secolo”

..... Emissari dei servizi speciali russi, racconta Osechkin sul suo sito Gulagu.net, sono volati a Berlino, Londra e Manchester per registrare ex novo uffici, attrezzature e anche depositi di gas per un valore che si avvicinerebbe ai 10 miliardi di dollari, in quella che il dissidente definisce “truffa del secolo”. A coordinare le operazioni sarebbe stato Sergei Kovolev, primo vicedirettore del Servizio federale di sicurezza, riportando direttamente a Putin.

Gli asset di Gazprom Marketing&Trading London, del valore di 2 miliardi di sterline, secondo la ricostruzione sono stati appena registrati sotto “una certa società Palmari” creata meno di un anno fa e guidata da un manager Gazprom.

Alla stessa Palmari, tramite la Gbeps, fanno ora capo anche diversi asset di Gazprom Germany GmbH. E in effetti nelle scorse ore il colosso pubblico russo ha annunciato ufficialmente, senza spiegare la decisione, l’uscita dal capitale delle due sussidiarie.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/04/02/guerra-russia-ucraina-gazprom-sta-trasferendo-a-societa-schermo-i-suoi-asset-europei-per-un-valore-di-10-miliardi-di-dollari/6546290/>

4 aprile 22 AGI:

“LA RUSSIA, A BUCHA UNA MESSINSCENA.

E gli Usa avvertono: "La guerra sarà lunga"

Il presidente Usa contro Putin dopo il massacro di Bucha: "È un uomo brutale, quello che è successo è oltraggioso e tutti lo hanno visto".

Il ministro delle Finanze tedesco Lindner all'Eurogruppo: "Bloccare le importazioni di gas farà più male all'Europa che a Mosca"

Le immagini di civili uccisi nella città ucraina di Bucha "sono una messinscena" allestita dagli ucraini "dopo il ritiro delle truppe russe il 30 marzo".

Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, in conferenza stampa al termine del vertice con i colleghi della Lega Araba. Secondo Lavrov, il filmato è una "provocazione" e nessun cittadino di Bucha ha subito violenza dai militari russi.

Lavrov ha annunciato che funzionari russi presenteranno nelle prossime ore materiale a sostegno della tesi di Mosca in una speciale conferenza stampa a New York, allo scopo di "dissolvere" quelle che definisce "falsità".

La Russia "insisterà affinché i crimini delle forze armate ucraine, guidate da battaglioni nazionalisti, non rimangano senza conseguenze"....."

<https://www.agi.it/estero/news/2022-04-03/ucraina-russia-diretta-guerra-bucha-odessa-16248064/>

5 aprile 22 Repubblica:

“UCRAINA-RUSSIA, LE NEWS DALLA GUERRA

Il presidente ucraino ha parlato all'Onu e ha avvertito: "In altre città liberate il bilancio dei civili uccisi potrebbe essere più alto che a Bucha".

L'Italia espelle 30 diplomatici russi "per motivi di sicurezza nazionale".

Draghi condanna i "crimini di guerra" e dice che il Paese è pronto a sostenere le nuove sanzioni proposte dalla Ue contro Mosca

Si precisano i contorni delle nuove sanzioni Ue contro la Russia: riguarderanno 4 istituti bancari del paese, il carbone e altri beni.

Il presidente del Consiglio Draghi afferma che l'Italia "è pienamente allineata all'Unione europea" sulle nuove misure.

Dopo la visita del presidente ucraino Zelensky ieri a Bucha e le accuse a Mosca per il massacro di civili, l'esercito ha scoperto nella località ucraina liberata [la stanza delle torture](#) dove miliziani pro-russi o militari regolari si sarebbero accaniti su cittadini inermi.

Zelensky oggi ha parlato all'Onu. "Bucha è solo un caso. In altre città, come a Borodyanka, il numero delle vittime degli occupanti potrebbe essere più alto".

La comunità internazionale è sotto shock.

Il presidente Usa Biden chiede il processo per Putin, ma Mosca continua a negare il proprio coinvolgimento.

I vertici Ue, Von der Leyen e Josep Borrell andranno a Kiev.

L'Italia, ha annunciato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ha espulso 30 diplomatici russi "per motivi di sicurezza nazionale".

La Spagna ne ha espulsi 25. Dietro le decisioni accuse di spionaggio...."

https://www.repubblica.it/esteri/2022/04/05/news/ucraina_russia_news_oggi_guerra-344173080/

5 aprile 22 Corriere TV:

**“MASSACRO BUCHA, AMBASCIATORE RUSSO ALL'ONU ACCUSA I NAZIONALISTI:
«ATTACCO SOTTO FALSA BANDIERA»**

Vassily Nebenzia contro il regime di Kiev: "Sarà un pretesto per giustiziare innocenti come traditori"

L'ambasciatore russo alle Nazioni Unite nega qualsiasi responsabilità di Mosca nel massacro di Bucha.

Per Vassily Nebenzia il regime di Kiev ha messo in atto un attacco "sotto falsa bandiera" per incolpare le truppe russe per le atrocità avvenute nella cittadina alle porte di Kiev.

"Durante il periodo in cui Bucha era sotto il controllo russo nessun residente ha subito azioni violente", ha assicurato durante una conferenza stampa tenuta lunedì a New York.

Nebenzia ha mostrato anche un video del sindaco sorridente di Bucha il 31 marzo, dopo il ritiro delle forze russe, durante il quale non menziona mai "atrocità di massa, cadaveri, omicidi".

Per l'ambasciatore russo alle Nazioni Unite quando avvenuto sarà il pretesto per i nazionalisti ucraini per compiere "altri massacri di innocenti, giustiziandoli come traditori".

<https://video.corriere.it/esteri/massacro-bucha-ambasciatore-russo-onu-accusa-nazionalisti-attacco-sotto-falsa-bandiera/61a94dfa-b4d2-11ec-a84e-197043dca567>

5 aprile 22 FQ:

“ANPI SUL MASSACRO DI BUCHA: ‘SONO STATI I RUSSI, INCHIESTA SERVE PER RESPONSABILITÀ SPECIFICHE. Critiche? 25 aprile con bandiere dell’Ucraina’

Il presidente Gianfranco Pagliarulo all'Ansa torna a parlare dopo le polemiche nate dalla prima nota diffusa dall'Associazione nazionale partigiani, in cui ha chiesto una commissione d'inchiesta neutrale: "Serve per appurare le responsabilità specifiche in capo al comandante o altri ufficiali". La stessa richiesta è stata avanzata da Mario Draghi e dal segretario Onu Guterres.

Poi aggiunge: "C'è un pregiudizio di alcune persone e alcune aree contro di noi, dibattito avvelenato" La commissione d'inchiesta neutrale serve " per appurare le responsabilità specifiche in capo al comandante o altri ufficiali. Non mi pare una cosa da poco".

Così il presidente dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, torna a parlare del massacro di Bucha, in Ucraina, dopo le polemiche nate dalla prima nota diffusa dall'Associazione nazionale partigiani in cui si chiedeva appunto una commissione che appurasse "cosa davvero è avvenuto, perché è avvenuto, chi sono i responsabili".

Parole che da più parti sono state rilette e interpretate come un tentativo di mettere in discussione le responsabilità della Russia.

“Sappiamo benissimo chi è l’aggressore, l’abbiamo sempre denunciato e condannato, anzi siamo stati probabilmente tra i primi a condannare l’invasione”, replica Pagliarulo parlando con l’Ansa.

Poi annuncia che durante il tradizionale corteo per la festa della Liberazione, in programma il 25 aprile a Roma, ci saranno “anche con le bandiere della pace e sicuramente ci saranno anche quelle dell’Ucraina. Saranno le benvenute”.

Inoltre, poco dopo la spiegazione di Pagliarulo, lo stesso presidente del Consiglio Mario Draghi ha dichiarato: “Indagini indipendenti devono fare piena luce su quanto accaduto”....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/04/05/anpi-sul-massacro-di-bucha-sono-stati-i-russi-inchiesta-serve-per-responsabilita-specifiche-critiche-25-aprile-con-bandiere-dellucraina/6549419/>

5 aprile 22 FQ:

“LE SPESE MILITARI DECISIVE PER L'ECONOMIA

• Fare i soldi con le armi In America il 50% degli 831 miliardi proposti come stanziamento da Biden finirà al settore privato e a fornitori militari privati.

E come mai questo presidente, un democratico, ha varato aumenti di spese militari di queste proporzioni? Perché sa bene quale sia l'importanza di una spesa militare aggressiva per lo sviluppo economico americano e per questo non ha avuto dubbi.

Mario Platero (Repubblica)

• Elisir di giovinezza La Nato, che solo sei mesi fa dopo la precipitosa uscita dall'Afghanistan sembrava confermare di essere in uno stato di morte cerebrale (come ebbe a dire il presidente francese Macron nel novembre del 2019), ha trovato una seconda giovinezza e sembra che, oggi, tutti chiedano di farne parte.

Francesco Grillo (Il Messaggero)

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/05/le-spesse-militari-decisive-per-leconomia/6548713/>

6 aprile 22 Fernando Rossi:

“I POVERI MORTI DI BUCHA

....La Russia ha subito denunciato la propria estraneità e sono venuti fuori gli appelli di capi militari e di politici ucraini che chiamavano alla uccisione di soldati russi e dei loro collaborazionisti ucraini.

Con 'collaborazionisti' si riferivano ai quei cittadini ucraini russofoni che hanno salutato l'arrivo dei militari russi mettendo al braccio nastri bianchi per differenziarsi dai civili a cui erano state distribuite

armi per opporvisi; nastri bianchi, quelli ben visibili su gran parte dei cadaveri che le stesse immagini dei TG ci hanno mostrato.

Nel frattempo sui social, non certo su TV e giornali della lobby, veniva sottolineato che i russi si erano ritirati dalla regione il 30 marzo, e non era emerso nessun massacro fino al 4 aprile, con addirittura il filmato della polizia di Bucha (28.000 abitanti) che aveva prima perlustrato il quartiere il 2, anche con l'uso di droni e non aveva denunciato la presenza di tanti cadaveri ancora in strada.

Possibile che nessun politico o giornalista italiano si sia chiesto perchè in una piccola cittadina in cui tutti si conoscono nessun parente o amico o persona caritatevole avesse almeno cercato di dare sepoltura o di coprire quei corpi?

Solo la paura di fare la stessa fine può giustificare questo, ma non poteva essere la paura dei Russi, assenti da prima del 30 marzo !

Lunedì 4 aprile il giornalista Mediaset, Nicola Porro, a Quarta Repubblica, nonostante l'imperversare della russofobia, aveva sottolineato "Il 30 marzo i russi si sono ritirati, il 31 marzo il sindaco di Bucha rilascia un'intervista in cui esprime la propria soddisfazione per il fatto che i russi hanno finalmente abbandonato il paese.

Il 1° aprile c'è un'altra intervista e nessuno fa menzione dei morti in strada. Poi il 2 aprile spunta fuori un filmato della polizia ucraina che mostra soltanto un cadavere.

Il 3, invece, iniziano a circolare tutti i morti che abbiamo visto.

Da dove sono saltati fuori tutti questi corpi. Possibile che dopo 4 giorni nessuno ha messo una coperta su questi cadaveri?"...."

https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=5195384503845930&id=100001232959661&scmts=scwpsdd

NEL FILMATO GIRATO DALLA STESSA POLIZIA UCRAINA IL 2 APRILE ... in strada non ci sono i cadaveri fotografati e filmati il 4!

VIDEO: <https://www.facebook.com/fernando.rossi.10/videos/283726557276210>

6 aprile 22 Repubblica:

"MEDITERRANEO, I B-52 USA SULLA FLOTTA RUSSA

La missione dei bombardieri americani da Cipro alla Sardegna.

E in Europa arriva anche l'U-2, il "Grande Vecchio" dei cieli

di Gianluca Di Feo

Ieri è stata un'altra giornata frenetica nella sfida tra Nato e Russia in corso nel Mediterraneo.

Due bombardieri B-52 sono decollati dalla Gran Bretagna in direzione dei Balcani e quindi dell'Egeo: lì la coppia di B-52 ha sorvolato le posizioni della flotta russa, che ha lasciato da parecchi giorni la base siriana di Tartous per tenere sotto pressione la portaerei americana Truman e la De Gaulle francese...."

https://www.repubblica.it/esteri/2022/04/06/news/mediterraneo_i_b52_usa_sulla_flotta_russa-344386237/

5 aprile 22 FQ:

"GLI INTERVENTISTI SONO IPOCRITI: PERCHÉ LE ARMI A KIEV E NON IN YEMEN?"

PABLO IGLESIAS - Il fondatore di Podemos: "È una guerra di interessi, gli Usa vogliono che sia lunga"

Di Paola Mentuccia e Pietro Barabino

"Ipocrisia" è la parola chiave della guerra in Ucraina. Ne è convinto Pablo Iglesias, ex vicepresidente del governo spagnolo e fondatore del movimento Podemos.

"Bisogna dire alla gente la verità", dice in una puntata del suo podcast sul giornale digitale Público, e smonta l'equiparazione tra la resistenza ucraina e i repubblicani della guerra civile nel 36.....

Perché le motivazioni degli interventisti non reggono?

È molto semplice. I cittadini dello Yemen non hanno il diritto di difendersi dall'Arabia Saudita?

Di ricevere le armi dalle potenze democratiche?

Perché il popolo del Sahara non ha il diritto di ricevere armi dalle potenze democratiche per difendersi dal Marocco?

C'è una doppia morale.

Ovviamente bisogna avere cura dei rifugiati, delle persone che fuggono dalla guerra in Ucraina.

E quelli che vengono dall'Africa?

Se sono europei, se sono biondi con gli occhi azzurri, hanno diritti diversi di quelli che hanno la pelle di un altro colore. Credo che non servano molti argomenti per spiegare l'ipocrisia delle potenze occidentali".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/05/pablo-iglesias-gli-interventisti-sono-ipocriti-perche-le-armi-a-kiev-e-non-in-yemen/6548765/>

3 aprile 22 Stampa:

"MIGRANTI: 90 MORTI IN NAUFRAGIO AL LARGO LIBIA, 4 SUPERSTITI

...Lo riferisce Medici senza frontiere (Msf).

«Più di 90 persone hanno perso la vita in acque internazionali dopo aver lasciato la Libia su una barca sovraffollata molti giorni fa.

La petroliera commerciale Alegria 1 ha soccorso gli unici quattro sopravvissuti nelle prime ore del mattino», ha riferito l'organizzazione sui social.

«Sappiamo dal nostro contatto iniziale con l'Alegria 1 che i sopravvissuti hanno riferito di essere stati in mare per almeno quattro giorni su una nave con quasi 100 persone a bordo», ha spiegato l'Ong, che ha una nave di assistenza umanitaria (Geo Barents) nel Mediterraneo".

https://www.lastampa.it/cronaca/2022/04/03/news/migranti_90_morti_in_naufragio_al_largo_libia_4_superstiti-2916095/

1 aprile 22 Valsusaoggi:

"TAV IN VALSUSA, IL PUNTO SUI LAVORI: "AVREMO 8000 LAVORATORI IN 12 CANTIERI"

Venerdì 1° aprile il commissario del Tav Torino Lione, Calogero Mauceri, ha convocato la riunione dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, per fare il punto sullo stato dell'arte dei vari cantieri avviati in Francia e in Valsusa, a Salbertrand, Chiomonte e San Didero.

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio, attualmente sono 1000 i lavoratori attuali, mentre i 12 cantieri programmati tra Francia e Italia dovrebbero garantire a regime 8000 posti di lavoro (4000 diretti + 4000 indiretti), per circa 10 anni di cantiere, con il termine delle opere principali entro il 2030 (prevedendo l'assunzione del 66% di lavoratori locali e il 33% inseriti "da fuori").

Per quanto riguarda lo scavo del tunnel di base di circa 57 km, i lavori stanno procedendo in Francia, mentre in Valsusa è in corso la gara d'appalto per i 12 km del lotto italiano per "prolungare" il cunicolo di Chiomonte.

Tra i prossimi passi, si è fatto riferimento alla costruzione delle nuove stazioni ferroviarie internazionali di Susa e Saint Jean de Maurienne.

Gli amministratori delle Unioni Montane e dei Comuni della Valle di Susa, insieme alla Città Metropolitana di Torino, devono diventare protagonisti del confronto in seno all'Osservatorio per la realizzazione dell'asse ferroviario Torino-Lione, per assicurare la partecipazione del territorio alle attività di analisi, elaborazione e condivisione: questo in sintesi il messaggio lanciato stamani dal Sindaco di Torino e della Città metropolitana, Stefano lo Russo, intervenendo alla seduta dell'Osservatorio che il presidente Calogero Mauceri ha convocato nell'aula del Consiglio metropolitano, in piazza Castello...."

<https://www.valsusaoggi.it/tav-in-valsusa-il-punto-sui-lavori-avremo-8000-lavoratori-in-12-cantieri/>

2 aprile 22 Ladige:

"NUOVA MANIFESTAZIONE NO TAV CONTRO IL BYPASS FERROVIARIO: CIRCA 500 PERSONE IN CORTEO

Oggi, sabato 2 aprile, altra mobilitazione contro il progetto di Rfi in città: corteo da San Martino a piazza Dante per il presidio davanti alla Provincia: "Amiamo il nostro quartiere, non distruggetelo"

"Amiamo il nostro quartiere, non distruggetelo": così recita uno dei vari striscioni che accompagnano questo pomeriggio, sabato 2 aprile, la manifestazione partita dalla zona di San Martino, a Trento, per dire no al progetto di Rfi per la circonvallazione ferroviaria.

Sono circa 500 le persone che si sono date appuntamento, verso le 15, in largo Nazario Sauro (vicino a dove è programmato l'imbocco del tunnel) per rilanciare la contestazione del progetto attualmente in campo.

Da qui è partito il corteo no tav verso il centro città, attraverso via Manzoni e fino a piazza Dante, dove gli slogan sono risuonati davanti al palazzo della Provincia....

A ridare speranza alla rete che si oppone alla grande opera sono stati, probabilmente, i dubbi sollevati anche in sedi istituzionali sui rischi connessi con i previsti scavi nelle aree postindustriali di Trento nord, non ancora bonificate dopo i decenni di contaminazioni chimiche pesanti, avvenute durante le produzioni.

La tempistica prevista dal progetto è stringente (si indica il 2026 per la realizzazione de bypass), ma questo e altri intoppi progettuali fanno di nuovo sperare gli oppositori che ci siano margini per un ripensamento radicale”.

<https://www.ladige.it/cronaca/2022/04/02/nuova-manifestazione-contro-il-bypass-ferroviario-amiamo-il-nostro-quartiere-non-distruggetelo-1.3173157>

2 aprile 22 Il dolomite:

“CENTINAIA DI MANIFESTANTI IN PIAZZA PER DIRE "NO" ALLA TAV: "SALVIAMO TRENTO". Il corteo sfilava per le vie della città

Il corteo è partito da Largo Nazario Sauro e la tappa finale sarà in piazza Fiera. Centinaia le persone in strada tra slogan e striscioni per dire "No" alla circonvallazione ferroviaria

Di L.A.

Centinaia le persone scese in piazza contro la circonvallazione ferroviaria del capoluogo. "Salviamo Trento" e "Ami il Trentino? Difendilo dalla Tav", questi alcuni striscioni dei manifestanti No Tav.....

Le posizioni in questi mesi sono state diverse tra i comitati favorevoli a spostare il tracciato verso la Destra Adige e altri irremovibili rispetto all'opportunità di portare avanti alcun piano ma oggi si sono ritrovati in piazza per fare fronte comune.....

Negli scorsi giorni c'è stato un ulteriore confronto a Roma tra il presidente Provincia, Maurizio Fugatti, il sottosegretario di Stato al Ministero della transizione ecologica, Vannia Gava, il commissario straordinario di Governo per il potenziamento della linea Fortezza-Verona Paola Firmi e, in collegamento, il sindaco di Trento Franco Ianeselli.

La Provincia e il Comune ritengono la realizzazione di questa opera strategica per lo sviluppo del Trentino e in grado di sanare una situazione ambientale annosa, che grava da lungo tempo sulla città di Trento

Nel corso dell'incontro sono state discusse le possibili linee di azione per arrivare a bonifica delle aree inquinate, in un contesto progettuale del bypass che prevede a oggi - ma su questo Rfi ha dichiarato la propria disponibilità a rivedere la previsione - il deposito dei materiali risultanti dallo scavo del bypass su parte dell'ex Sloi.

Gli espropri e l'abbattimento di alcune abitazioni per far spazio alla linea ferroviaria così come le ripercussioni sulle aree ex Sloi che insistono a Trento Nord sono tra i nodi più delicati per quanto riguarda la realizzazione della circonvallazione ferroviaria”.

<https://www.ildolomiti.it/cronaca/2022/video-centinaia-di-manifestanti-in-piazza-per-dire-no-alla-tav-salviamo-trento-il-corteo-sfila-per-le-vie-della-citta>

2 aprile 22 Presenza:

“PRANZO E RACCONTI NO TAV A MILANO

Andrea De Lotto

Chiaravalle, alle porte di Milano, una magnifica abbazia, a fianco un vecchio borgo e una storica sede dell'Archi, l'Archi Pessina.....

Ma poi arrivano le parole di tre donne, in carne ed ossa stavolta, arrivate da Torino: sono le “Mamme in piazza per la libertà del dissenso”.....

Cosa avranno fatto i nostri figli di così grave?”

Si sono unite, organizzate, hanno cominciato a scrivere, a parlare, uscendo da quelle case dove la Digos era entrata, magari alle 6 di mattina, per svuotare armadi e cassetti senza trovare nulla, al massimo qualche bengala.

Si sono fatte forza, coi loro figli magari sorpresi per questa incursione delle loro mamme, ma fieri probabilmente gli uni delle altre, coscienti sempre più che il meccanismo che li demonizzava faceva parte di una campagna alla quale bisognava rispondere.

E allora ecco le mamme che volantinano, intervengono dal palco del 25 aprile, scrivono lettere, raccolgono fondi e da un po' di tempo vanno regolarmente sotto al carcere de Le Vallette per sostenere chi è dentro.

Hanno visto le varie sfaccettature della repressione a Torino, verso chi si occupa di sfratti, sgomberi, diritto alla casa o allo studio. E poi una mamma che racconta come suo figlio, andato a sostenere la lotta dei curdi e delle curde in Rojava, senza mai aver toccato un'arma si sia ritrovato preposto per la sorveglianza speciale.

Si sono collegate ad altre mamme, a partire da Haidi Giuliani, alle mamme di Roma, a quelle No Muos, sono intervenute al ventennale del G8 di Genova.

Per concludere l'intenso pomeriggio lo spettacolo "Controcanto in un tempo ostile", monologo teatrale per Sole e Baleno, con Oscar Agostoni.

Una dettagliata e toccante ricostruzione della storia dei due giovani accusati di alcuni attentati avvenuti in Piemonte a metà degli anni '90 e incarcerati.

Entrambi si uccisero, vittime di una formidabile montatura e gogna mediatica.....

<https://www.pressenza.com/it/2022/04/pranzo-e-racconti-no-tav-a-milano/?fbclid=IwAR2pve1eKLnQfAYfdhTRA14ZBCdoFrt6mZjW5tu8d4tp4iWEZMfJhmGk-sw>

5 aprile 22 FQ:

"CUCCHI, 12 ANNI AI CARABINIERI. "DELITTO PRETERINTENZIONALE"

CASSAZIONE - Condanne definitive, con 1 anno in meno, per Di Bernardo e D'Alessandro. Rinviati in appello Mandolini e Tedesco, accusati di falso

Di Vincenzo Bisbiglia e Valeria Pacelli

La parola fine sulla vicenda di Stefano Cucchi è arrivata alle 21 di ieri sera.

Lo Stato – dopo 13 anni dai fatti, sette processi di vario tipo e tre inchieste – riconosce in modo definitivo le responsabilità di un proprio apparato: quello che si incarna nelle uniformi di due carabinieri. Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, 43 e 37 anni, "liberi" e ieri assenti quando la Corte di Cassazione li ha condannati a 12 anni di reclusione per l'omicidio preterintenzionale di Stefano Cucchi, arrestato il 15 ottobre del 2009 e morto una settimana dopo in una stanza dell'ospedale Pertini di Roma.

La pena inflitta ai due carabinieri dai giudici della Suprema Corte è di un anno inferiore rispetto a quella comminata loro in Appello.

Dovranno scontarla in carcere, dove – secondo quanto si apprende – i due membri dell'Arma si potrebbero costituire in queste ore.

Ieri però la Corte di Cassazione ha anche deciso che ci sarà un nuovo processo d'Appello per gli altri due carabinieri: Roberto Mandolini, all'epoca comandante interinale della stazione Appia e accusato di falso ideologico (in appello era stato condannato a 4 anni); stesso reato – per il quale il rischio prescrizione è imminente – contestato a Francesco Tedesco, in servizio nel 2009 nella medesima stazione, il militare che con le sue dichiarazioni aveva per la prima volta parlato del pestaggio avvenuto nella caserma Casilina la notte dell'arresto (due anni e mezzo era la pena inflittagli in Appello)...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/05/cucchi-12-anni-ai-carabinieri-delitto-preterintenzionale/6548738/>

5 aprile 22 Stampa:

"DRAGHI FIRMA IL PATTO PER TORINO E PORTA IN DOTE OLTRE 3 MILIARDI

Dal salva-città alle risorse del Pnrr, un patrimonio da spendere nei prossimi 4 anni

Maurizio Tropeano

.....Partiamo dal patto salva-Torino.

Oggi pomeriggio con la firma in Sala Rossa dell'accordo tra il premier e il sindaco Stefano Lo Russo i conti della città, messi in pericolo da un indebitamento record, saranno in sicurezza. Torino, già a partire da quest'anno, potrà scrivere nel bilancio, e usare, i primi 79 milioni che Palazzo Chigi garantirà per vent'anni.

In cambio l'amministrazione municipale ha messo a punto una manovra di rientro ed è in attesa del via libera del governo alla proposta di rinegoziare i mutui.

Poi ci sono i fondi per la ripartenza con una particolare attenzione alle infrastrutture e mobilità sostenibile.

Roma metterà a disposizione 1,2 miliardi, più della metà destinati alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica.

Ma ci sono altri 202,9 milioni che dovranno sostenere gli interventi di coesione e inclusione sociale. Torino riceverà 43,7 milioni per realizzare interventi di riqualificazione edilizia e ambientale alle Vallette, in Borgo San Paolo e nell'area di Porta Palazzo.

In particolare 13,7 milioni saranno utilizzati per interventi negli alloggi popolari di piazza della Repubblica, nel mercato di Porta Palazzo e nella scuola di via Mameli.

Rifatta la pavimentazione di Borgo Dora e gli spazi pubblici di Valdocco.

Altri 14,9 milioni daranno un volto nuovo alle case popolari di corso Racconigi 25, alle scuole di via Bardonecchia 34 e al mercato di quartiere.

Quindici milioni saranno spesi per rifare gli alloggi popolari in viale dei Mughetti alle Vallette, la manutenzione strade, e la demolizione e ricostruzione del palazzo delle Poste in piazza Montale.

Si di interventi di rigenerazione urbana a consumo zero di suolo che dovrebbero cambiare volto a queste aree periferiche e semi centrali come è successo all'area Lavazza di via Bologna e alla cascina Fossata. Ed è per questa ragione che Draghi, dopo l'incontro a Palazzo Civico, visiterà queste due realtà, probabilmente in forma privata o semi privata....”

https://www.lastampa.it/torino/2022/04/05/news/draghi_firma_il_patto_per_torino_e_porta_in_dote_oltre_3_miliardi-2917240/

16 marzo 22 lavialibera:

“A TORINO NELLA COMMISSIONE LEGALITÀ SIEDE IL PARENTE DI UN BOSS DELLA 'NDRANGHETA

L'ex deputato Davide Mattiello attacca la presenza di Domenico Garcea, consigliere comunale di Forza Italia e parente di Onofrio, condannato in via definitiva quale esponente di spicco della locale di 'ndrangheta di Genova e sotto processo per voto di scambio politico-mafioso

Stando ad alcune intercettazioni del 2019, avrebbe ricevuto il sostegno di un parente, un lontano cugino condannato per mafia, e di un suo sodale nella campagna elettorale delle elezioni regionali del Piemonte. Per questa ragione l'attuale vicepresidente del consiglio comunale di Torino, Domenico Garcea, politico di Forza Italia e componente della commissione Legalità cittadina, è al centro di un dibattito.

A innescarlo, il consulente della [commissione parlamentare antimafia](#), Davide Mattiello, secondo il quale la nomina di Garcea è inopportuna e “moralmente ripugnante”

L'inchiesta Fenice

Secondo il tribunale gli aiuti di Onofrio Garcea e Francesco Viterbo alla campagna elettorale di Domenico Garcea sono “indicativi dei contatti avuti tra gli affiliati del sodalizio che ci occupa e la realtà politica delle aree territoriali di riferimento”

Gli atti riportati all'attenzione dell'opinione pubblica sono alcune intercettazione dell'inchiesta Fenice, condotta dalla Guardia di finanza e coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Torino.

L'indagine ruota soprattutto intorno all'ipotesi di voto di scambio politico-mafioso tra l'ex assessore regionale FdI Roberto Rosso e due uomini, Onofrio Garcea e Francesco Viterbo, arrestati nel dicembre 2019.

Secondo l'accusa il politico avrebbe dato ai due alcune migliaia di euro (7.500 la cifra promessa, 2.900 quella effettivamente consegnata) per ottenere il loro aiuto nel corso della campagna elettorale. Rosso ha scelto il rito ordinario e si trova tuttora sotto processo, mentre Garcea e Viterbo sono stati condannati in primo e secondo grado con il rito ordinario.....”

<https://lavialibera.it/it-schede-880-domenico-garcea-torino-commissione-legalita-ndrangheta>

29 marzo 22 FQ:

“ROMA: LE CASE DEL SOCIAL HOUSING AI PARENTI DEI COSTRUTTORI. ECCO IL REPORT CHE HA SVELATO LA TRUFFA

Massimo Pasquini

Da un report della Direzione Emergenza alloggiativa del Comune di Roma si evince come il social housing, lasciato nella gestione, in mano ai costruttori, diventa una truffa sociale.

Il report si riferisce a quegli alloggi che sulla base di contributi pubblici consente a imprese edili e cooperative di realizzare alloggi da destinare in toto o in una percentuale del 30%, ai fini di housing sociale.

Case da cedere in affitto a canone convenzionato intorno ai 5 euro/mq, a particolari categorie.

Il report della Direzione Emergenza alloggiativa di Roma, afferma, [come si apprende da anticipazioni di stampa](#), che questi alloggi sono stati assegnati a soggetti beneficiari, che nella maggioranza dei casi, non appaiono economicamente fragili e/o bisognosi.

Nuclei familiari spesso “vicini o legati all’impresa o cooperativa per rapporti di lavoro, parentali o amicali”.

Sui primi 301 contratti verificati sono state individuate 104 violazioni.

Più di un terzo degli affittuari degli alloggi di edilizia sociale è sicuramente abusivo. Altri 63 casi sono ancora sotto inchiesta, mentre 24 posizioni risultano “dubbe”.

Sempre il report afferma che durante la prima tornata di verifiche, “raramente si sono riscontrati casi con reali fragilità sociali” “

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/03/29/roma-le-case-del-social-housing-ai-parenti-dei-costruttori-ecco-il-report-che-ha-svelato-la-truffa/6540755/>

3 aprile 22 FQ:

“FREDDO, TEMPORALI E NEVE. MA LA SICCIÀ NON È STATA SCONFITTA

Luca Mercalli

In Italia – La grande siccità del Nord – prima di essere attenuata dalle piogge benché in maniera non ancora risolutiva – si è fatta sentire con incendi boschivi nel Bresciano e con la portata del Po ulteriormente calata a 491 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro (Ferrara), mai accaduto tra inverno e primavera in almeno cinquant’anni di misure.

Lo studio CONTRASTING RESPONSES OF FOREST GROWTH AND CARBON

SEQUESTRATION TO HEAT AND DROUGHT IN THE ALPS pubblicato da un gruppo di ricercatori italiani su *Environmental Research Letters* indica che soprattutto a inizio estate siccità e calura penalizzano la fotosintesi e il prezioso sequestro di CO₂ atmosferica nei tessuti legnosi, la cui crescita si riduce anche del 20 per cento nel caso del larice.

Venerdì una tardiva nevicata ha imbiancato non solo Bruxelles, Stoccarda e la periferia di Parigi, ma, più a Sud, anche Lione e la città spagnola di Pamplona, a quota 450 m.

Eccezionali episodi di calura stanno invece colpendo Nuova Zelanda, Nord Africa, Messico, parte degli Stati Uniti e dell’Asia, con nuovi record per marzo di 33,9 °C a Las Vegas, 25,1 °C a Lhasa, a 3650 m in Tibet, e 42,5 °C a Karachi, in Pakistan.....

La Grande Barriera corallina australiana ha subito un nuovo episodio di sbiancamento, il quarto dal 2016, per colpa del mare 1 °C più caldo del normale che comporta l’espulsione dell’alga simbiote, talora con la morte dei coralli e l’irreversibile compromissione di questi santuari di biodiversità marina: l’Australian Institute of Marine Science definisce “severa” la situazione in corso.

A loro volta i livelli oceanici in aumento per la fusione dei ghiacciai e la dilatazione dell’acqua divenuta più calda minacciano le città costiere in tutto il mondo: tra evidenze, previsioni e possibili soluzioni, è il tema scottante dell’agile libretto **IL MARE CHE SALE. ADATTARSI A UN FUTURO SOTT’ACQUA dell’oceanografo del Cnr Sandro Carniel (edizioni Dedalo)”.**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/03/freddo-temporali-e-neve-ma-la-siccita-non-e-stata-sconfitta/6546622>